

# Lavorare in sicurezza

Corso di formazione I.N.F.N. per neoassunti - Frascati, 5 giugno 2017  
- Paolo Villani

## Argomenti da trattare :

- 1) La Struttura dell'I.N.F.N. e i soggetti della sicurezza
- 2) Gli obblighi dei lavoratori
- 3) Il ruolo del R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)



1)

## Servizio Salute e Ambiente

Compiti istituzionali

Direzione: **Adolfo Esposito**

► Circolari

### Personale:

#### Segreteria

Francesca Celli

06 94032471

#### Informazione-comunicazione S&A - Web

Simona Ceccarelli

06 94032581

#### Sistemi di Gestione Sicurezza

Enrico Bonanno

06 94032482

## ← Compiti istituzionali

Il Servizio:

- Svolge funzioni di coordinamento fra le Strutture dell'Istituto relativamente alle attività di competenza di:
  - i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, in materia di rischi convenzionali
  - i medici autorizzati, i medici competenti ed i servizi di medicina del lavoro, in materia di sorveglianza medica della radioprotezione e di medicina e igiene del lavoro
  - gli esperti qualificati ed i servizi di fisica sanitaria, in materia di sorveglianza fisica della protezione dalle radiazioni ionizzanti dei lavoratori e delle popolazioni
- Fornisce indicazioni per una corretta applicazione della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza in ambito INFN
- Si avvale, sulla base delle richieste ed esigenze riscontrate nelle attività di coordinamento, di gruppi di lavoro in relazione a tematiche specifiche
- Assicura il supporto tecnico, scientifico e gestionale alle attività del Rappresentante Nazionale dei Lavoratori per la Sicurezza
- E' referente, per la parte di propria competenza, della Commissione Nazionale Formazione e del Comitato Unico di Garanzia

Il Direttore del Servizio Salute e Ambiente è componente della Commissione CNPISA

Adolfo Esposito - Direttore  
06 94038756



**ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE**

IL PRESIDENTE

Frascati, 6 marzo 1995  
cio Laboratori Nazionali di Frascati  
Via E. Fermi, 40 - 00044 FRASCATI (Roma) Italia  
Disposizione n. 5335

Il Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

- visto quanto disposto dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, per quanto concerne il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- ritenuto necessario dar seguito a quanto stabilito nel citato decreto legislativo;
- vista la propria disposizione n. 5290 del 6 febbraio 1995;
- attesa la necessità di una migliore definizione dei compiti e delle attribuzioni della costituenda Commissione

dispone

- 1) E' annullata la disposizione del Presidente n. 5290 del 6 febbraio 1995.
- 2) E' costituita una Commissione che avrà il compito di elaborare indirizzi e interpretazioni ai fini della corretta applicazione del decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994.
- 3) La Commissione è così composta:

prof. Emilio Migneco (coordinatore)  
ing. Enrico Bonanno  
dott. Paolo Conconi  
prof. Onofrio Erriquez  
ing. Dino Franciotti  
ing. Ernesto Martuscelli  
prof. Massimo Nigro  
prof. Maurizio Pelliccioni  
prof. Enzo Righi  
dott. Bruno Tiveron  
dott. Paolo Villani

RP/mp

*AP* Il Presidente dell'I.N.F.N.  
prof. Luciano Maiani  
*Luciano Maiani*

Il Presidente  
dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Visto

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ed in particolare l'articolo 29, nonché le deliberazioni nn. 6389 e 8335, adottate dal Consiglio Direttivo, rispettivamente, in data 26 marzo 1999 e 28 novembre 2003, in materia di trattamento dei dati personali;
- visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto

- la disposizione del Presidente dell'INFN n. 17399 del 16 giugno 2015, con la quale è stata istituita la Commissione Nazionale Permanente Igiene Sicurezza Ambiente (CNPISA);
- il punto 3) della disposizione n. 17399/2015 "I componenti della Commissione di cui al punto 1) saranno nominati con ulteriore disposizione del Presidente dell'INFN";
- il punto 5) della suddetta disposizione n. 17399/2015 "I componenti della Commissione durano in carica un triennio, a far data dalla presente disposizione";

Considerato

- opportuno che la decorrenza dei mandati dei componenti la Commissione inizi contestualmente alla nomina di cui al punto 3) della disposizione n. 17399/2015;
- la proposta contenuta nella comunicazione del 24 settembre 2015 che, indicando i nominativi dei componenti la Commissione, propone l'aggiunta di un ulteriore componente designato dalla Giunta Esecutiva;
- il parere della Giunta Esecutiva dell'Istituto;

dispone

- 1) Il punto 5) della disposizione n. 17399/2015 citata in premessa è modificato come segue: "I componenti della Commissione durano in carica un triennio, a far data dalla disposizione di cui al punto 3)".

- 2) La composizione della Commissione Nazionale Permanente Igiene Sicurezza Ambiente (CNPISA), salvo revoca, è la seguente:

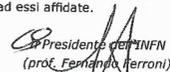
Coordinatore -	Eugenio Nappi	Membro di Giunta Esecutiva
Componente -	Giacomo Cuttone	Direttore dei Laboratori Nazionali del Sud
Componente -	Chiara Meroni	Direttore della Sezione di Milano
Componente -	Oscar Adriani	Direttore della Sezione di Firenze
Componente -	Graziano Fortuna	Componente designato dalla Giunta Esecutiva
Componente -	Adolfo Esposito	Direttore Servizio Salute e Ambiente (ex officio)
Componente -	Rappresentante Nazionale dei Lavoratori per la Sicurezza (ex officio)	

Le Organizzazioni sindacali partecipano ai lavori della Commissione, in qualità di osservatori.

- 3) Il Rappresentante Nazionale dei Lavoratori per la Sicurezza, eletto dai rappresentanti per le sicurezze presso le Strutture INFN, sarà nominato successivamente allo svolgimento delle elezioni.

- 4) I componenti della Commissione durano in carica un triennio, a far data dalla presente disposizione.

- 5) I componenti della Commissione sono incaricati, per la durata dei rispettivi incarichi, del trattamento dei dati personali con riferimento ai soli dati e per le finalità connesse alle attività ad essi affidate.

  
Presidente dell'INFN  
(prof. Ferroni)



### Art. 34 - Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

1.

L'INFN attua la legislazione vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e promuove tutte le ulteriori misure di prevenzione per gli aspetti non esplicitamente contemplati dalla normativa, con particolare attenzione alla valutazione dei rischi in ottica di genere.

2.

Il **direttore di ciascuna Struttura** dell'INFN opera, ai fini dell'applicazione delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, con le capacità e i poteri del **datore di lavoro** previsti dalla legislazione medesima.

3.

Le procedure di gestione della sicurezza sono indicate nei **documenti di Valutazione dei Rischi** custoditi in ciascuna Struttura.

4.

I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza partecipano alle attività di gestione della sicurezza secondo le disposizioni di legge.

5.

I lavoratori sono tenuti alla frequenza dei corsi di informazione e formazione previsti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi e gestione emergenze, che possono essere effettuati anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali destinati alla formazione con metodologia interattiva.

6.

L'INFN assicura alle figure professionali della sicurezza la formazione e l'aggiornamento occorrenti per l'esercizio delle rispettive competenze e responsabilità.

7.

L'INFN assicura un ambiente di lavoro non discriminatorio e attento al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori.

## STATUTO

### DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)

(delibera C.D. n. 14418 del 26 maggio 2017)

#### **Articolo 12 - Il Consiglio Direttivo (composizione ed attribuzioni)**

##### **4 . Il Consiglio Direttivo:**

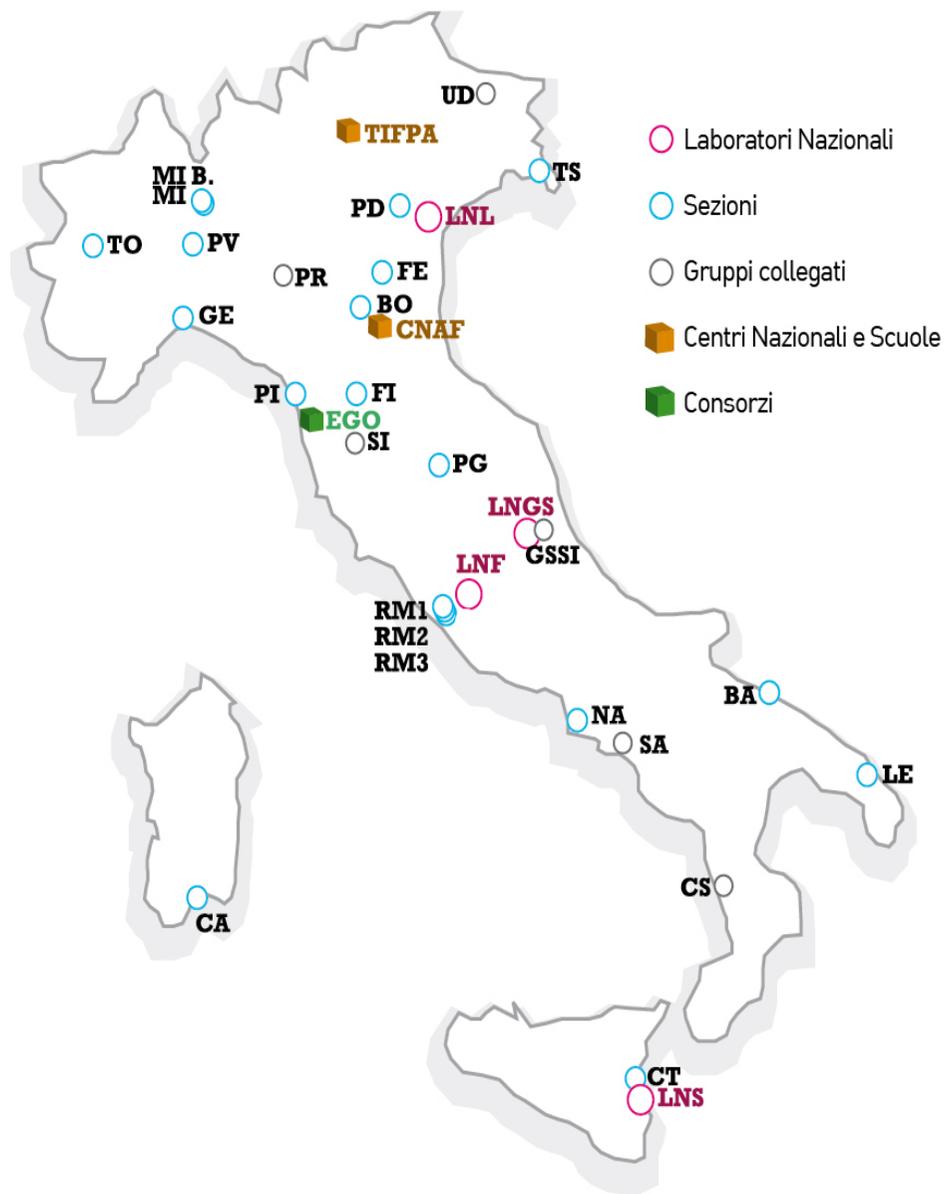
.....

**o)** delibera l'ordinamento concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro, definendo in particolare la figura e le competenze del datore di lavoro e l'articolazione degli incarichi dei responsabili, preposti ed addetti alla sicurezza sul lavoro;

#### **Articolo 23 - I Direttori delle Sezioni, dei Laboratori Nazionali e dei Centri Nazionali (Attribuzioni):**

**1 . Il Direttore, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio Direttivo:**

**g)** è competente per le materie di cui all'articolo 12, comma 4, lett. o).



## I PROTAGONISTI DELLA PREVENZIONE SECONDO IL D.L.gs. 81/2008



Gruppo Ois

### **DATORE DI LAVORO**

È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa, oppure (nelle P.A.) il dirigente al quale spettano i poteri di gestione.  
I principali obblighi a suo carico sono:



Gruppo OHS

**a)** Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.



**b)** Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Gruppo Otis



**c)** Designazione del responsabile, e degli addetti, del servizio di prevenzione e protezione.

Gruppo Etis



**d)** Nomina del medico competente.

Gruppo OHS



Gruppo Otis

e) Designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso, e comunque, di gestione dell'emergenza.

**Sottoscrizione dell'ipotesi di accordo sul Contratto Collettivo Nazionale Integrativo in tema di «Utilizzazione del fondo per il trattamento economico accessorio per l'anno 2011 per il personale dei livelli IV-VIII»**

<b>INDENNITA' PER GLI INCARICATI DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO</b>	€ 3,00 per ogni giornata di effettivo svolgimento dell'incarico col limite di € 400,00 annui pro capite	Per il personale formalmente incaricato dal Direttore	<p>Per le Sezioni, il CNAF e l'Amministrazione Centrale va assicurata la presenza giornaliera di 2 incaricati.</p> <p>Per i LNL, LNS e LNGS va assicurata la presenza giornaliera di 4 incaricati.</p> <p>Per il LNF va assicurata la presenza giornaliera di 6 incaricati.</p>
--	---	---	---



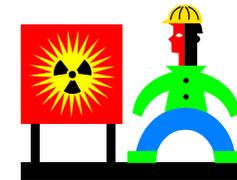
## Perché far parte delle squadre di emergenza I.N.F.N. ?

- ▶ L'assegnazione di questo incarico dovrebbe rappresentare per il lavoratore una soddisfazione personale per la fiducia riposta nei suoi confronti da parte del datore di lavoro.
- ▶ Inoltre l'occasione rappresenta un'opportunità in quanto il lavoratore frequenterà specifici corsi di formazione che accresceranno il suo patrimonio di conoscenze e potrebbero essergli utili anche al di fuori dell'ambito lavorativo.



Con il d.lgs. 81/2008 un luogo di lavoro sicuro si raggiunge con due linee ugualmente importanti: la prima (operativa) si impenna sui soggetti chiamati a funzioni operative, cioè il datore, il dirigente e il preposto e il lavoratore.

Fanno parte della seconda linea (consultiva) il Servizio Prevenzione e Protezione (che ha compiti di consulenza, che sono svolti a beneficio del datore di lavoro), il Medico Competente\* e l'Esperto Qualificato per la Radioprotezione\*.



\* = entrambi hanno anche alcuni compiti di tipo operativo



DATORE DI LAVORO



DIRIGENTE (anche "di fatto")



PREPOSTO (anche "di fatto")



LAVORATORI

# I.N.F.N.: GLI OBBLIGHI DI DATORE DI LAVORO, DIRIGENTI, PREPOSTI



# Corte di Cassazione 31 gennaio 2012



I soggetti che hanno funzioni di Preposto o di Dirigente Prevenzionistico sono titolari di una posizione di garanzia: quindi non possono dire *“non m’intendo di sicurezza, ho carenza di conoscenze tecniche”*.

Cosa possono fare in questa situazione ?



In tal caso possono (= devono) chiedere al RSPP qual è la soluzione del problema, quindi intervenire personalmente oppure sollecitare il datore di lavoro al riguardo.

## Il Preposto (e il Dirigente) ha obblighi di legge soltanto se ha ricevuto una delega?



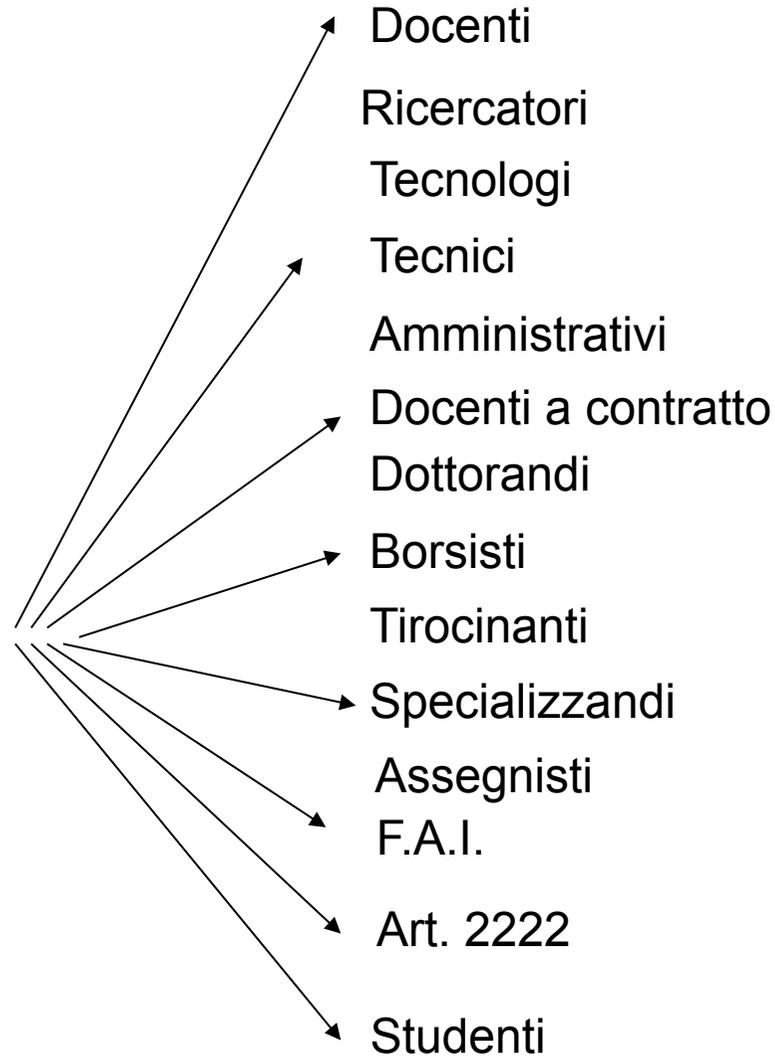
I preposti e i dirigenti rispondono in quanto preposti e dirigenti: non c'è bisogno di un atto in cui il datore di lavoro specifica che tale soggetto assume anche gli obblighi in materia di sicurezza: attendere una delega scritta in materia di sicurezza è un "*calcolo miope*"! (= è una tesi non accettabile e su cui la giurisprudenza è costante)

Ad esempio il responsabile di un Servizio INFN di Officina Meccanica, per il fatto stesso di essere responsabile di questo Servizio ha degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro: non può non preoccuparsi di tutelare la sicurezza delle persone che operano nel Servizio

Questo vale per chiunque: il capo-officina, il caposquadra, il capo dell'ufficio personale ...

2)

“Lavoratori”



**Anche gli studenti sono considerati lavoratori quando siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione**

## LAVORATORE



È la persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, con rapporto di lavoro subordinato, ecc.

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori devono:

Gruppo Ois



Gruppo Ois

**a)** Osservare le disposizioni e le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale.



Gruppo Ois

**b)** Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza.



Gruppo Ois



Gruppo Ois

**d)** Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere **B** e **C**, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.



Gruppo OHS

**e)** Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo.



Gruppo OHS



Gruppo OHS

**g)** Sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti.



Gruppo Ois

**h)** Contribuire insieme al datore di lavoro ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

## Il lavoratore: da creditore di sicurezza a partecipante

Il sistema della normativa antinfortunistica si è lentamente trasformato da un modello "iperprotettivo", interamente incentrato sulla figura del datore di lavoro che, in quanto soggetto garante era investito di un obbligo di vigilanza assoluta sui lavoratori (non soltanto fornendo i dispositivi di sicurezza idonei, ma anche controllando che di questi i lavoratori facessero un corretto uso, anche imponendosi contro la loro volontà), ad un modello "collaborativo" in cui gli obblighi sono ripartiti tra più soggetti, compresi i lavoratori.



## Corte di Cassazione 3 marzo 2016 n. 8883

**Il datore di lavoro non ha più, dunque, un obbligo di vigilanza assoluta rispetto al lavoratore, come in passato, ma una volta che ha fornito tutti i mezzi idonei alla prevenzione e ha adempiuto a tutte le obbligazioni proprie della sua posizione di garanzia, egli non risponderà dell'evento derivante da una condotta imprevedibilmente colposa del lavoratore.**



3)

Una linea portante del nuovo sistema di sicurezza è un obbligo di carattere gestionale: la **valutazione del rischio**, che viene poi tradotta nel c.d. piano di sicurezza:



La **valutazione del rischio** è definita come la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui prestano la propria attività, finalizzata:

- ▶ a individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e
- ▶ a elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.



- ▶ Il datore di lavoro effettua la valutazione dei rischi ed elabora il D.V.R. in collaborazione con il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** e il **Medico Competente**, previa consultazione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**.



La Valutazione del rischio non è un atto burocratico-documentale, e quindi va criticata la tendenza alla standardizzazione di tale valutazione

Costituisce la CARTA D'IDENTITA' del luogo di lavoro



Ogni luogo di lavoro è diverso da un altro; le Strutture dell'INFN si assomigliano come categoria generale ma poi ognuna ha delle specificità (ad esempio i macchinari oppure le scale, le vie di fuga, la collocazione rispetto agli altri edifici ...)

# R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione)

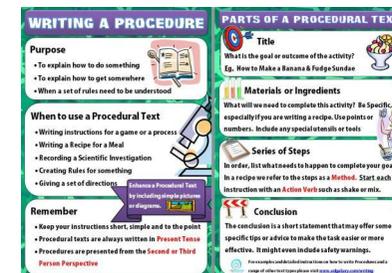
Figura in posizione di staff al datore di lavoro in possesso di capacità e requisiti professionali specifici nell'ambito della gestione della prevenzione.



# Corte di Cassazione 23 gennaio 2017 n. 3313



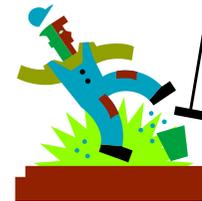
- ▶ La figura del RSPD svolge una delicata **funzione di supporto informativo, valutativo e programmatico** collaborando con il datore di lavoro, **individuando i rischi connessi all'attività lavorativa e fornendo le opportune indicazioni tecniche per risolverli**, all'occorrenza disincentivando eventuali soluzioni economicamente più convenienti ma rischiose per la sicurezza dei lavoratori [...].
- ▶ Ha una funzione di ausilio nella scelta delle procedure di sicurezza e nelle pratiche di informazione e formazione dei lavoratori.



# Evoluzione del ruolo del RSPP

## Corte di Cassazione 19 luglio 2016 n. 30557

- ▶ Che l'RSPP non abbia compiti decisionali, né operativi, è pacifico. Ma del pari pacifico è che l'RSPP può essere chiamato a rispondere di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale, qualora abbia omesso di segnalare una situazione di rischio o abbia dato suggerimenti inadeguati.



# Colpa professionale del RSPP

## Corte di Cassazione 18 gennaio 2017 n. 2406



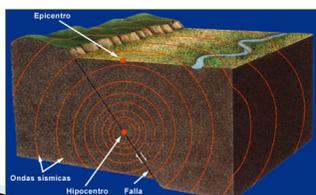
In caso di infortunio occorso a un lavoratore, il rspp puo' essere ritenuto (cor)responsabile e rispondera' del delitto di lesioni personali colpose o di omicidio colposo, qualora, agendo con imperizia, negligenza, imprudenza o inosservanza di leggi e discipline,

- ▶ abbia dato un suggerimento sbagliato o
- ▶ abbia trascurato di segnalare una situazione di rischio, inducendo, così, il datore di lavoro ad omettere l'adozione di una doverosa misura prevenzionale idonea a neutralizzare detta situazione.



## Corte di Cassazione n. 2536 del 21 gennaio 2016 Assoluzione R.S.P.P.

- ▶ **Convitto Nazionale de L'Aquila crollato a seguito del terremoto:** condannati per omicidio colposo e lesioni colpose il Dirigente del settore edilizia e pubblica istruzione della Provincia e il Dirigente Scolastico del convitto, che aveva ricevuto da tempo ripetute segnalazioni di allarme dal proprio tecnico di fiducia (R.S.P.P., che aveva evidenziato le carenze in tema di sicurezza e definito la struttura "fatiscente"), senza assumere alcuna iniziativa di messa in sicurezza o di chiusura dell'immobile.
- ▶ **R.S.P.P. assolto in quanto aveva piu' volte rappresentato le criticita' strutturali e segnalato le gravi carenze in materia di sicurezza.**



# Grazie per l'attenzione



[paolo.villani@pi.infn.it](mailto:paolo.villani@pi.infn.it)